



confetra

Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

RASSEGNA STAMPA

Confetra ribadisce la sua contrarietà
al contributo ART

TRASPORTI: CONFETRA RIBADISCE CONTRARIETA' AL CONTRIBUTO ART = Roma, 6 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) ha pubblicato nei giorni scorsi la delibera con cui continua a chiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l'anno 2025. Confetra intende ribadire la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione.

L'Art, nel tempo, ha allargato illegittimamente sempre più la platea dei soggetti tenuti al versamento contributivo nei suoi confronti in forza di una serie di pronunce del Tar e del Consiglio di Stato che non sono certo qualificabili come fonti normative. Le sentenze rese dal Consiglio di Stato e/o dal Tar, citate dall'Art, si limitano a risolvere singole e specifiche questioni giuridiche le cui decisioni fanno stato tra le parti. Esse, pertanto, non possono certamente essere ritenute, come invece fa ART, fonti di diritto positivo.

La Confetra, anche per il 2025, si vede costretta a confermare la sua contrarietà alla richiesta di contribuzione e a ribadire che sono tenuti ad essere assoggettati alla contribuzione e alle competenze dell'Art solo quegli operatori che, nello svolgimento della propria attività, siano interessati dalla regolazione dell'Autorità stessa.

TRASPORTI: CONFETRA RIBADISCE CONTRARIETA' AL CONTRIBUTO ART (2) = (Adnkronos) - Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi. Non risulta giustificata, pertanto, l'estensione, a partire dall'esercizio 2024, e confermata nella delibera per il 2025, dell'assoggettamento a contribuzione della categoria degli spedizionieri e dei "servizi ancillari al trasporto nonché alla logistica". Per le imprese di questo settore, infatti, non risultano, ad oggi, atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione.

Il presidente Carlo De Ruvo ha precisato che "Confetra proseguirà per la sua strada, tanto sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, quanto sul piano politico, continuando a sollecitare il Governo a dare attuazione all'ordine del giorno approvato dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'Art e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".

Trasporti: Confetra, ribadiamo contrarietà al contributo Art Roma, 6 mar. (LaPresse) - "Autorità di Regolazione dei Trasporti - ha pubblicato nei giorni scorsi la delibera con cui continua a chiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l'anno 2025". Così la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica in una nota. "Confetra intende ribadire la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione - si legge -. L'ART, nel tempo, ha allargato illegittimamente sempre più la platea dei soggetti tenuti al versamento contributivo nei suoi confronti in forza di una serie di pronunce del TAR e del Consiglio di Stato che non sono certo qualificabili come fonti normative. Le sentenze rese dal Consiglio di Stato e/o dal TAR, citate dall'ART, si limitano a risolvere singole e specifiche questioni giuridiche le cui decisioni fanno stato tra le parti. Esse, pertanto, non possono certamente essere ritenute, come invece fa ART, fonti di diritto positivo - aggiunge -. La Confetra, anche per il 2025, si vede costretta a confermare la sua contrarietà alla richiesta di contribuzione e a ribadire che sono tenuti ad essere assoggettati alla contribuzione e alle competenze dell'ART solo quegli operatori che, nello svolgimento della propria attività, siano interessati dalla regolazione dell'Autorità stessa".

Trasporti: Confetra, ribadiamo contrarietà al contributo Art-2- Roma, 6 mar. (LaPresse) - "Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi - prosegue la nota di Confetra -. Non risulta giustificata, pertanto, l'estensione, a partire dall'esercizio 2024, e confermata nella delibera per il 2025, dell'assoggettamento a contribuzione della categoria degli spedizionieri e dei 'servizi ancillari al trasporto nonché alla logistica'. Per le imprese di questo settore, infatti, non risultano, ad oggi, atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione", conclude la nota. Il Presidente Carlo De Ruvo ha precisato: "Confetra proseguirà per la sua strada, tanto sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, quanto sul piano politico, continuando a sollecitare il Governo a dare attuazione all'ordine del giorno approvato dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".



Logistica, Confetra: Confermiamo contrarietà al contributo Art

Roma, 06 mar (GEA) - L'Art, Autorità di Regolazione dei Trasporti, ha pubblicato nei giorni scorsi la delibera con cui continua a chiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l'anno 2025. Confetra intende ribadire la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione. L'Art, nel tempo, ha allargato illegittimamente sempre più la platea dei soggetti tenuti al versamento contributivo nei suoi confronti in forza di una serie di pronunce del TAR e del Consiglio di Stato che non sono certo qualificabili come fonti normative. Le sentenze rese dal Consiglio di Stato e/o dal TAR, citate dall'ART, si limitano a risolvere singole e specifiche questioni giuridiche le cui decisioni fanno stato tra le parti. Esse, pertanto, non possono certamente essere ritenute, come invece fa ART, fonti di diritto positivo. La Confetra, anche per il 2025, si vede costretta a confermare la sua contrarietà alla richiesta di contribuzione e a ribadire che sono tenuti ad essere assoggettati alla contribuzione e alle competenze dell'ART solo quegli operatori che, nello svolgimento della propria attività, siano interessati dalla regolazione dell'Autorità stessa. Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi. Non risulta giustificata, pertanto, l'estensione, a partire dall'esercizio 2024, e confermata nella delibera per il 2025, dell'assoggettamento a contribuzione della categoria degli spedizionieri e dei "servizi ancillari al trasporto nonché alla logistica".



Data: 06/03/ 2025

Logistica, Confetra: Confermiamo contrarietà al contributo Art-2-

Roma, 06 mar (GEA) - Per le imprese di questo settore, infatti, non risultano, ad oggi, atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione. Il Presidente Carlo De Ruvo ha precisato che "Confetra proseguirà per la sua strada, tanto sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, quanto sul piano politico, continuando a sollecitare il Governo a dare attuazione all'ordine del giorno approvato dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".

Confetra ribadisce la sua contrarietà al contributo ART per l'anno 2025

<https://www.ferpress.it/confetra-ribadisce-la-sua-contrarieta-al-contributo-art-per-lanno-2025/>

(FERPRESS) – Roma, 6 marzo 2025 – L'ART – Autorità di Regolazione dei Trasporti – ha pubblicato nei giorni scorsi la delibera con cui continua a chiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l'anno 2025. Confetra intende ribadire la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione.

L'ART, nel tempo, ha allargato illegittimamente sempre più la platea dei soggetti tenuti al versamento contributivo nei suoi confronti in forza di una serie di pronunce del TAR e del Consiglio di Stato che non sono certo qualificabili come fonti normative. Le sentenze rese dal Consiglio di Stato e/o dal TAR, citate dall'ART, si limitano a risolvere singole e specifiche questioni giuridiche le cui decisioni fanno stato tra le parti. Esse, pertanto, non possono certamente essere ritenute, come invece fa ART, fonti di diritto positivo.

La Confetra, anche per il 2025, si vede costretta a confermare la sua contrarietà alla richiesta di contribuzione e a ribadire che sono tenuti ad essere assoggettati alla contribuzione e alle competenze dell'ART solo quegli operatori che, nello svolgimento della propria attività, siano interessati dalla regolazione dell'Autorità stessa.

Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi. Non risulta giustificata, pertanto, l'estensione, a partire dall'esercizio 2024, e confermata nella delibera per il 2025, dell'assoggettamento a contribuzione della categoria degli spedizionieri e dei "servizi ancillari al trasporto nonché alla logistica". Per le imprese di questo settore, infatti, non risultano, ad oggi, atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione. Il Presidente Carlo De Ruvo ha precisato che "Confetra proseguirà per la sua strada, tanto sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, quanto sul piano politico, continuando a sollecitare il Governo a dare attuazione all'ordine del giorno approvato dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".

**Contributo ART, Confetra ribadisce la sua contrarietà
Secondo l'organismo di categoria, le imprese rappresentate operano tutte in
settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli
regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi**

<https://www.informazionimarittime.com/post/contributo-art-confetra-ribadisce-la-sua-contrarieta>

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti. (ART) ha pubblicato nei giorni scorsi la delibera con cui continua a chiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l'anno 2025. Confetra ribadisce in una nota la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione. L'ART, nel tempo, ha allargato illegittimamente sempre più la platea dei soggetti tenuti al versamento contributivo nei suoi confronti in forza di una serie di pronunce del TAR e del Consiglio di Stato che non sono certo qualificabili come fonti normative. Le sentenze rese dal Consiglio di Stato e/o dal TAR, citate dall'ART, si limitano a risolvere singole e specifiche questioni giuridiche le cui decisioni fanno stato tra le parti. Esse, pertanto, non possono certamente essere ritenute, come invece fa ART, fonti di diritto positivo.

La Confetra, anche per il 2025, si vede dunque costretta a confermare la sua contrarietà alla richiesta di contribuzione e a ribadire che sono tenuti ad essere assoggettati alla contribuzione e alle competenze dell'ART solo quegli operatori che, nello svolgimento della propria attività, siano interessati dalla regolazione dell'Autorità stessa.

Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi. Non risulta giustificata, pertanto, l'estensione, a partire dall'esercizio 2024, e confermata nella delibera per il 2025, dell'assoggettamento a contribuzione della categoria degli spedizionieri e dei "servizi ancillari al trasporto nonché alla logistica". Per le imprese di questo settore, infatti, non risultano, ad oggi, atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione.

Il presidente Carlo De Ruvo ha precisato che "Confetra proseguirà per la sua strada, tanto sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, quanto sul piano politico, continuando a sollecitare il Governo a dare attuazione all'ordine del giorno approvato dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".

Confetra ribadisce la sua contrarietà al contributo ART

<https://www.ilnautilus.it/trasporti/legislazione/2025-03-06/confetra-ribadisce-la-sua-contrarieta-al-contributo-art-157774/>

Roma– L'ART – Autorità di Regolazione dei Trasporti – ha pubblicato nei giorni scorsi la delibera con cui continua a chiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l'anno 2025. Confetra intende ribadire la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione.

L'ART, nel tempo, ha allargato illegittimamente sempre più la platea dei soggetti tenuti al versamento contributivo nei suoi confronti in forza di una serie di pronunce del TAR e del Consiglio di Stato che non sono certo qualificabili come fonti normative. Le sentenze rese dal Consiglio di Stato e/o dal TAR, citate dall'ART, si limitano a risolvere singole e specifiche questioni giuridiche le cui decisioni fanno stato tra le parti. Esse, pertanto, non possono certamente essere ritenute, come invece fa ART, fonti di diritto positivo.

La Confetra, anche per il 2025, si vede costretta a confermare la sua contrarietà alla richiesta di contribuzione e a ribadire che sono tenuti ad essere assoggettati alla contribuzione e alle competenze dell'ART solo quegli operatori che, nello svolgimento della propria attività, siano interessati dalla regolazione dell'Autorità stessa.

Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi. Non risulta giustificata, pertanto, l'estensione, a partire dall'esercizio 2024, e confermata nella delibera per il 2025, dell'assoggettamento a contribuzione della categoria degli spedizionieri e dei "servizi ancillari al trasporto nonché alla logistica". Per le imprese di questo settore, infatti, non risultano, ad oggi, atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione.

Il Presidente Carlo De Ruvo ha precisato che "Confetra proseguirà per la sua strada, tanto sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, quanto sul piano politico, continuando a sollecitare il Governo a dare attuazione all'ordine del giorno approvato dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".

Confetra contraria al contributo ART

https://www.transportonline.com/notizia_60877_Confetra-contraria-al-contributo-ART.html

Confetra intende ribadire la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione.

ROMA - L'ART – Autorità di Regolazione dei Trasporti - ha pubblicato nei giorni scorsi la delibera con cui continua a chiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l'anno 2025. Confetra intende ribadire la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione.

L'ART, nel tempo, ha allargato illegittimamente sempre più la platea dei soggetti tenuti al versamento contributivo nei suoi confronti in forza di una serie di pronunce del TAR e del Consiglio di Stato che non sono certo qualificabili come fonti normative. Le sentenze rese dal Consiglio di Stato e/o dal TAR, citate dall'ART, si limitano a risolvere singole e specifiche questioni giuridiche le cui decisioni fanno stato tra le parti. Esse, pertanto, non possono certamente essere ritenute, come invece fa ART, fonti di diritto positivo.

La Confetra, anche per il 2025, si vede costretta a confermare la sua contrarietà alla richiesta di contribuzione e a ribadire che sono tenuti ad essere assoggettati alla contribuzione e alle competenze dell'ART solo quegli operatori che, nello svolgimento della propria attività, siano interessati dalla regolazione dell'Autorità stessa.

Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi. Non risulta giustificata, pertanto, l'estensione, a partire dall'esercizio 2024, e confermata nella delibera per il 2025, dell'assoggettamento a contribuzione della categoria degli spedizionieri e dei "servizi ancillari al trasporto nonché alla logistica". Per le imprese di questo settore, infatti, non risultano, ad oggi, atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione.

Il Presidente Carlo De Ruvo ha precisato che "Confetra proseguirà per la sua strada, tanto sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, quanto sul piano politico, continuando a sollecitare il Governo a dare attuazione all'ordine del giorno approvato dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".



Confetra ribadisce la sua contrarietà al contributo ART

<https://www.messengeromarittimo.it/confetra-ribadisce-la-sua-contrarieta-al-contributo-art/>

ROMA – L’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha recentemente pubblicato la delibera con cui continua a richiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l’anno 2025. Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, ribadisce la propria ferma opposizione all’assoggettamento delle imprese di logistica e spedizione a tale onere. Secondo Confetra, nel tempo l’ART ha ampliato in modo illegittimo la platea dei soggetti obbligati al versamento del contributo, facendo riferimento a pronunce del TAR e del Consiglio di Stato che non possono essere considerate fonti normative. Le sentenze citate dall’Autorità, infatti, risolvono specifiche questioni giuridiche tra le parti coinvolte, senza poter essere elevate a norme di diritto positivo.

La Confederazione sottolinea che solo gli operatori direttamente soggetti alla regolazione dell’ART dovrebbero essere tenuti alla contribuzione. Le imprese rappresentate da Confetra operano in settori completamente liberalizzati, non soggetti a vincoli regolatori o a controlli da parte dell’Autorità. L’estensione del contributo, introdotta a partire dal 2024 e confermata per il 2025, non trova dunque giustificazione per la categoria degli spedizionieri e dei servizi ancillari al trasporto e alla logistica. Ad oggi, infatti, l’ART non ha emanato atti che abbiano influenzato l’attività di queste imprese, né in qualità di soggetti regolati né come beneficiari della regolazione.

Il Presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, ha dichiarato: “Confetra proseguirà la sua battaglia sia sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, sia su quello politico, sollecitando il Governo a dare attuazione all’ordine del giorno approvato dal Parlamento. Questo impegna l’Esecutivo a valutare l’opportunità di escludere dal contributo ART anche le attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci, nonché i servizi accessori connessi”.

La questione resta aperta e Confetra continuerà a difendere le imprese del settore, ritenendo l’estensione del contributo un onere ingiustificato per operatori che non rientrano nelle reali competenze dell’Autorità.

Confetra contraria al contributo ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti)

<https://www.euromerci.it/in-primopiano/confetra-ribadisce-la-sua-contrarietà-al-contributo-art-autorità-di-regolazione-dei-trasporti.html>

Ecco il testo integrale della comunicazione diramata da Confetra in merito al contributo ART.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti - ha pubblicato nei giorni scorsi la delibera con cui continua a chiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l'anno 2025. Confetra intende ribadire la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione.

L'ART, nel tempo, ha allargato illegittimamente sempre più la platea dei soggetti tenuti al versamento contributivo nei suoi confronti in forza di una serie di pronunce del TAR e del Consiglio di Stato che non sono certo qualificabili come fonti normative. Le sentenze rese dal Consiglio di Stato e/o dal TAR, citate dall'ART, si limitano a risolvere singole e specifiche questioni giuridiche le cui decisioni fanno stato tra le parti. Esse, pertanto, non possono certamente essere ritenute, come invece fa ART, fonti di diritto positivo.

La Confetra, anche per il 2025, si vede costretta a confermare la sua contrarietà alla richiesta di contribuzione e a ribadire che sono tenuti ad essere assoggettati alla contribuzione e alle competenze dell'ART solo quegli operatori che, nello svolgimento della propria attività, siano interessati dalla regolazione dell'Autorità stessa.

Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi. Non risulta giustificata, pertanto, l'estensione, a partire dall'esercizio 2024, e confermata nella delibera per il 2025, dell'assoggettamento a contribuzione della categoria degli spedizionieri e dei "servizi ancillari al trasporto nonché alla logistica". Per le imprese di questo settore, infatti, non risultano, ad oggi, atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione.

Il Presidente Carlo De Ruvo ha precisato che "Confetra proseguirà per la sua strada, tanto sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, quanto sul piano politico, continuando a sollecitare il Governo a dare attuazione all'ordine del giorno approvato dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'ART e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".

Art chiede alle imprese il contributo 2025, ira di Confetra: "Vanno escluse logistica e spedizioni"

https://www.themeditelegraph.com/it/transport/intermodal-and-logistics/2025/03/06/news/art_contributo_2025_ira_confetra_logistica_spedizioni-15038719/

La nota: "Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi"

Genova - "Autorità di regolazione dei trasporti - ha pubblicato nei giorni scorsi la delibera con cui continua a chiedere alle imprese del settore dei trasporti il contributo per l'anno 2025". Così la Confederazione generale italiana dei trasporti e della Logistica in una nota. "Confetra intende ribadire la sua contrarietà all'assoggettamento al contributo delle imprese di logistica e di spedizione - si legge -. L'Art, nel tempo, ha allargato illegittimamente sempre più la platea dei soggetti tenuti al versamento contributivo nei suoi confronti in forza di una serie di pronunce del Tar e del Consiglio di Stato che non sono certo qualificabili come fonti normative. Le sentenze rese dal Consiglio di Stato e/o dal Tar, citate dall'Art, si limitano a risolvere singole e specifiche questioni giuridiche le cui decisioni fanno stato tra le parti. Esse, pertanto, non possono certamente essere ritenute, come invece fa Art, fonti di diritto positivo - aggiunge -. La Confetra, anche per il 2025, si vede costretta a confermare la sua contrarietà alla richiesta di contribuzione e a ribadire che sono tenuti ad essere assoggettati alla contribuzione e alle competenze dell'Art solo quegli operatori che, nello svolgimento della propria attività, siano interessati dalla regolazione dell'Autorità stessa".

"Le imprese rappresentate dalla Confetra operano tutte in settori completamente liberalizzati con conseguente inapplicabilità di vincoli regolatori e di controllo da parte di soggetti terzi - prosegue la nota di Confetra -. Non risulta giustificata, pertanto, l'estensione, a partire dall'esercizio 2024, e confermata nella delibera per il 2025, dell'assoggettamento a contribuzione della categoria degli spedizionieri e dei 'servizi ancillari al trasporto nonché alla logistica'. Per le imprese di questo settore, infatti, non risultano, ad oggi, atti dell'Autorità che abbiano avuto influenza sulla modalità di svolgimento dell'attività, né come soggetti regolati né come soggetti beneficiari della regolazione", conclude la nota.

Il presidente Carlo De Ruvo ha precisato: "Confetra proseguirà per la sua strada, tanto sul piano giudiziario, avendo già impugnato la delibera dello scorso anno, quanto sul piano politico, continuando a sollecitare il Governo a dare attuazione all'ordine del giorno approvato dal Parlamento che lo impegna a valutare l'opportunità di estendere l'esclusione dalla competenza dell'Art e dal relativo onere contributivo anche alle altre attività di trasporto, logistica e spedizione delle merci e alle attività accessorie e ad esse connesse".